

S. Michele entra nel palazzo di Città, sotto gli occhi increduli degli ex comunisti



Il sindaco Vignola si è uniformato alla festa magna del Santo patrono di giugno, indossando la fascia tricolore e dimostrandosi insuperabile nella presenza alle processioni.

Infatti, pur essendo giovane, ha battuto tutti i Suoi predecessori, compreso lo stesso Guarino che ha governato la cittadina conciarra per trent'anni.

In più, la Sua cultura cattolica irradia anche quella di sinistra, riuscendo nella politica del trait d'union tra il trono e l'altare.

Ad esempio, l'entrata di S. Michele nel Palazzo di Città fa abbattere barriere di pregiudizio, distacco ed anticlericalismo, sotto gli occhi increduli degli ex comunisti.

In effetti, Solofra ha bisogno dell'unità d'intenti sia in ambito ecclesiastico sia in ambito civile, affinché l'azione del Popolo in

Continua pag. 2

La sfida è finita, ancor prima di cominciare?!

Egregio Direttore del mensile "Solofra oggi", leggo, con interesse, anche la versione on line del suddetto periodico, sempre, attento alle problematiche di Solofra e dell'intero Comprensorio, per "dar voce a chi non ha voce", comprese le pietre della strada. In particolare, vorrei sottolineare la sensibilità (non d'occasione..!), riguardo alla tutela dell'ingente patrimonio storico-artistico e

paesaggistico solofrano, che sta andando, purtroppo, in rovina.

A tal proposito, prendo spunto dal crollo di una trave del soffitto della Chiesa dello Spirito Santo, per ricordare a me stesso e ai lettori (solofrani e non) come il mensile, da Lei diretto, non sia insensibile da sempre al restauro e alla valorizzazione degli edifici sacri presenti in loco, anche nella prospettiva del turismo

religioso. Che occorra intervenire, per poter realizzare tali aspettative, è talmente evidente da non lasciare spazio a dubbi di sorta. Nello stesso tempo, mi sembra che la pur oggettiva penuria di fondi non debba cancellare le testimonianze ereditate dai nostri avi.

Quindi, se è giusto parlare di "crollo annunciato"- come fa la benemerita associazione AMT (Arte,museo e territorio),

la necessaria onestà intellettuale dovrebbe impedire di "fare di tuttata l'erba un fascio".

Infatti, il periodico "Solofra oggi", nell'articolo pubblicato nel numero di aprile 2013 e intitolato " Recupero del patrimonio solofrano.... Non è, xmai, troppo tardi!" ha lanciato, anche con riferimento alla suddetta

Continua pag. 2



Sogni in... celluloidi

"Se puoi sognarlo, puoi farlo...": è l'incipit di un cortometraggio realizzato da alcuni ragazzi della nostra cittadina.

Hanno tra i 23 e i 30 anni e sono accomunati dalla passione per l'animazione, la grafica ed il cinema, tanto da improvvisarsi attori e registi e da aver realizzato un piccolo film.

"Mi trovo in Puglia con mio fratello e altri 2 amici" - racconta **Fabio De Piano** - "quando mi

venne l'idea di creare una **parodia di Superman**. Così, registrammo questo piccolo sketch comico con quello che avevamo a disposizione

e lo pubblicammo on line su Youtube (**cercate Superman sete in Puglia**). Le persone non smettevano di ridere e tale era la gioia nel vedere i loro volti sorridenti che presi la decisione di realizzare

una trilogia basata su questo "Zupereroe". Lo stesso **Fabio**

Continua pag. 2



Serino: tumori in crescita

Non bisogna essere medici o docenti universitari in Medicina per comprendere che a Serino i casi di patologie tumorali stanno aumentando a vista d'occhio.

Prima di scrivere quest' articolo, abbiamo tentato di reperire, in via informale, dati precisi e statistiche descrittive del fenomeno.

Però, ci si scontra con un muro di gomma, pur nella consapevolezza generale che i fatti ci danno ragione.

Sembra che informare i Serinesi (ma, forse, tutta la valle del Sabato) sulla questione "tumori" sia un tabù. C'è chi parla degli effetti postumi delle radiazioni di Chernobyl, c'è chi pensa sia dovuto al fumo derivante dall'abbruciamento di foglie, chi dai rifiuti, depositati, in anni passati, a ridosso dei pozzi di acqua nelle località "Isca" o "Turci" e che inquinano le falde acquifere.

Qualche medico, sbottonandosi un po', ha affermato che, in seguito a studi scientifici, i casi tumorali non sono, necessariamente, legati a inquinamenti di grandi metropoli o alla vicinanza di reattori nucleari. **E' più rischioso, paradossalmente, vivere in zone agricole.**

Queste affermazioni provocarono in noi un forte

stupore: com' è possibile vivere a contatto con la natura ed essere i primi a soffrire di cause tumorali?

La conclusione e le risposte ai nostri interrogativi furono banali: troppi agenti chimici usati in agricoltura e, per la Campania, troppi siti inquinati da rifiuti.

Acqua, suolo ed aria sono sottoposti a un grande stress, ritrasmissione sia alle vie respiratorie sia sotto forma di alimentazione per l'uomo.

Sono soltanto parole incrociate senza fondamenti scientifici?

Però, a Serino sta succedendo qualcosa di grave.

A questo punto, chiediamo a tutti gli operatori del settore sanitario, con particolare riferimento ai medici "di famiglia" e

Continua pag. 2

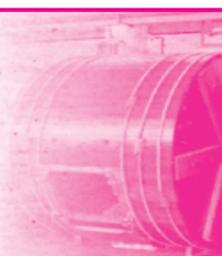
CONCERIA
R.&R.
di Pepe Raffaele & C. s.n.c.

SOLOFRA (AV)
Tel.
0825 581410
Tel./Fax
0825 581451

GI. AR. SERVICE
SOC. COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.

ASSISTENZA TECNICA
Giancarlo 340 8713637
Arturo 328 0248969

Sede Operativa:
Via Provinciale Turci
83026 Montoro Sup. (AV)



Direttore Responsabile
Angelo Picariello

Direttore pro tempore
Raffaele Vignola

HANNO COLLABORATO:
capo redattore
Nunzio Antonio Repole

Redazione
Fernando De Stefano,
Vincenzo D'Alessio,
Michele Brescia

Grafica e impaginazione a cura
della redazione di "Solofra Oggi"

Stampa Printer-Solofra
tele/fax 0825/534850

ABBONAMENTO ANNUO:

Solofra: Euro 15,00

Italia: Euro 18,00

Europa: Euro 35,00

America: Euro 60,00

Sostenitore Euro 50,00

c.c.p. n° 12003836

intestato a:

San Giuseppe "Marello"
Società cooperativa a.r.l.

via Casapapa, 1

83029 Solofra (AV)

Tele/fax 0825/535347

aut. trib. di AV

numero 223 del 04/03/1987

S. Michele entra nel palazzo di Città, sotto gli occhi increduli degli ex comunisti

cammino contribuisca a ricercare il Bene, per non correre dietro gli idoli, che si sfaldano nell'immediatezza, senza rendere

felici gli uomini. Solo vivendo il motto di S. Michele "Quis ut Deus", potremo costituire una comunità degna dell'uomo. Per camminare

su questa scia, occorre che ognuno faccia o svolga il proprio ruolo con rettitudine ed onestà, sia da credente sia da ateo. Sotto

questo punto di vista, ci sembra che il sindaco Vignola, insieme alla sua zoccolatura, stia dando al Pd Solofra

un'impronta centrista e cattolica, relegando in un angolo l'ex ala comunista ...

La sfida è finita, ancor prima di cominciare?!

Chiesa, la seguente sfida: "ci sono venti, dieci, cinque solofrani, per iniziare i lavori?", affermando nel contempo la disponibilità del mensile a

far parte di un costituendo comitato. Purtroppo, finora, non s'è mossa una foglia! Pertanto, mi dispiace, sinceramente, che la sfida

sembri finita, ancor prima di cominciare. Però, è anche vero che "la speranza è l'ultima a morire". La Comunità solofrana e gli Enti politico-

amministrativi riusciranno a dar corpo alle residue speranze? Quindi, non "ai posteri", bensì a tutti noi spetta l'ardua azione!

Altrimenti, la "sentenza" d'insensibilità sarebbe, a buon diritto, pronunciata!

Sogni in... celluloidi

precisa: "Tuttavia, avevo voglia di creare una storia più complessa. Ho subito iniziato a preparare la trama per il seguito; ho scelto e contattato degli amici per questa avventura e ci siamo riuniti per discutere del progetto".

Su queste basi è nato Zuperman Returns - The Lost Package (on line su Youtube), realizzato senza alcuna

strumentazione professionale, tranne l'unica fotocamera reflex con cui sono state effettuate le riprese.

L'idea del film - spiega De Piano - è stata quella di creare un disagio per la mancata consegna di un pacco, inspiegabilmente, perso. Però, fortunatamente, per il destinatario del pacco, Zuperman risolve il problema in grande stile.

La scena, poi, si sposta su una giornalista che è alla caccia di Zuperman, sulla cui esistenza, ormai, si vocifera, per verificarne l'autenticità. All'improvviso, ella riceve una telefonata dal proprio capo ed insieme si recano sul luogo dove una folla immensa, dopo aver ascoltato i testimoni di questa bizzarra vicenda, acclama ed inneggia alle gesta di

Zuperman. Il tutto si conclude con tanto di riflessioni e, finalmente, dopo i titoli di coda, l'apertura di questo pacco misterioso. Il film è stato pubblicato su Youtube il 02/10/2013, dove - dicono i protagonisti - si è dimostrato "un vero successo", tanto che molte persone vogliono avere una parte in Zuperman 3. I nomi di questi ragazzi sono: Fabio De Piano (

ideatore, sceneggiatore e attore nel ruolo di Zuperman), Antonio Notari (sceneggiatore, ripresa video e montaggio), Tony Matarazzob (destinatario del pacco), Aniello Pisano (passaggero), Elena Domynek (la bellissima giornalista) e Vincenzo Notari (il capo della testata giornalistica)

Il barbiere

Un giorno, un fioraio andò dal barbiere per un taglio di capelli. Dopo che ebbe finito, chiese il conto e il barbiere rispose: "Non posso accettare soldi. Questa

settimana, sto facendo servizio alla Comunità."

Il fioraio, grato, lasciò il locale. Quando il barbiere andò ad aprire l'attività, la mattina seguente, trovò una nota di ringraziamento e una dozzina di rose davanti alla porta.

Poi, venne un fornaio per un taglio di capelli e, quando andò a pagare, il barbiere disse: "Non posso accettare soldi. Questa settimana, sto facendo servizio alla Comunità." Il fornaio, molto felice, se ne andò. La mattina dopo,

quando il barbiere tornò al negozio, trovò una nota di ringraziamento e una dozzina di ciambelle, che lo aspettavano sulla porta.

Poi, un Senatore si recò a tagliare i capelli e, quando era sul punto di pagare, il barbiere, per l'ennesima volta, disse: "Non posso accettare soldi. Questa settimana, sto facendo servizio alla Comunità."

Il Senatore si allontanò, estremamente, contento. Il giorno dopo, quando il barbiere andò ad aprire il locale, c'erano una

dozzina di Senatori, 10 Deputati, 15 Consiglieri Regionali, il Sindaco e diversi Consiglieri Comunali, alcuni dei quali con la moglie e i bambini al seguito, che facevano la fila per farsi tagliare i capelli gratis.

Questo, caro amico, mostra la differenza fondamentale tra i comuni cittadini e membri del gruppo "onesto" dei cittadini che ci governano... Per favore, alle prossime elezioni, prima di votare, scegli con attenzione e

coscienza... Il ladro comune ruba: denaro, orologio, catena, auto, cellulare e qualsiasi altra sciocchezza.

Il Politico ti ruba: la salute, l'istruzione, le pensioni, il tempo libero, il lavoro, la casa e anche la coscienza.

Il primo ladro: è lui che sceglie te...

Il secondo ladro lo scegli tu! Pensaci!

Cordiali saluti, il barbiere.

Serino: tumori in crescita

all'Asl se siano disposti ad informare la cittadinanza sulle problematiche che attanagliano la nostra Comunità.

Ci sono studi specifici sul nostro territorio e, ove mancassero, tutti insieme vogliamo proporre al Ministero della Salute e agli Enti competenti che se ne occupino? Noi vorremmo sapere statistiche, incidenza, cause o possibili cause; vorremmo che il problema sia posto alla luce del sole, per trovare insieme una via maestra che ci conduca all'imbocco di una possibile soluzione per le future generazioni, prima che per noi.

Siamo aperti ad ogni suggerimento ed iniziativa. Fatevi sentire: insieme si fanno più cose che da soli.

Questa lettera aperta, oltre che a tutti i cittadini interessati, è indirizzata ai medici convenzionati che operano nella nostra comunità, all'ASL di competenza, al Ministero della Salute, agli Enti di indirizzo politico-amministrativo a vari livelli, affinché recepiscano le nostre preoccupazioni e i nostri timori.

Chiediamo, infine, che s' inneschi un sano confronto con i cittadini.

Il Direttivo del Comitato Pro Serino

Lucia De Maio Vedova Guacci

Lucia abitava nel rione "Sorbo" e, dopo la morte del suo amato consorte, non ha partecipato, più, con la stessa intensità alla vita sociale della comunità solofrana, in particolare in quel di S. Teresa.

Però, ha fatto respirare ai suoi figli e a tutte le persone che la circondavano il suo vissuto sociale.

È stata una donna esemplare sotto l'aspetto del focolare domestico e della società civile. Il DNA della signora Lucia era costituito dai valori civili e religiosi, che è riuscita a trasmettere ai figli Michele, Salvatore e Antonio, che continuano, con il loro operato, a tenere vivo

l'insegnamento ricevuto dai loro genitori.

E' stato un passaggio del testimone della fede, che dà tanta forza a continuare il dono della vita, all'insegna dell'onestà e della rettitudine, che hanno fatto, sempre, distinguere, nella semplicità, ma, nello stesso tempo, con straordinarietà, la famiglia Guacci -De Maio. Eh si! Oggi, il difficile è vivere nella quotidianità, che, se è vissuta con coerenza alla luce della fede, diventa straordinarietà.

La Redazione di "Solofra oggi" è vicina ai figli, alle nuore, ai nipoti e familiari tutti, assicurando, nel contempo, una prece per l'anima di Lucia .

ANTICA ACQUA

Molti non sanno dove si trova Serino. Il toponimo ebbe origine dalla ricchezza delle sorgenti che alimentavano un fiume imponente, il Sabato.

I pastori dell'Età del Bronzo Antico frequentarono questa immensa vallata utilizzando i pascoli alti nelle stagioni calde e il fondo valle durante i freddi inverni. La loro lunga e difficile esistenza è oggi rappresentata dalle miriadi di frammenti ceramici, che i fenomeni atmosferici e gli sconvolgimenti umani, disseminano in luoghi diversi che, a seguirli, indicano i sentieri della transumanza di allora utilizzati ancora oggi dai pochi allevatori di bestiame rimasti.

Non sono tra quelli che rimpiangono il passato come l'epoca serena dove gli eventi sono addolciti dalla distanza temporale. Vivo nel tempo che mi è dato con gli occhi rivolti agli eventi che non sono certo facili. La velocità con cui accadono è l'opposto della calma che regna nella grande vallata dove le stagioni sono il metronomo da millenni.

Serino è nell'Irpinia, la regione nella Regione Campania che si è gestita da sola da diversi secoli. I regnanti l'hanno utilizzata, e la utilizzano, come bacino di votanti senza volti, alla ricerca costante del favore per sé o per i figli, pur di uscire dalla tristezza dell'abbandono che cinge, come un muro altissimo, tante comunità.

Invece, propria in Irpinia c'è l'oro! Non lo sanno che in pochi. Quei pochi che camminano a piedi

tra le vallate e le montagne, superando il filo spinato disposto dai proprietari, i cani inselvaticiti, le asperità naturali.

C'è l'acqua, l'oro vero! La risorsa che ha permesso la vita su questo pianeta. Una risorsa che mano a mano si va esaurendo per l'incessante fame di energie che affligge la civiltà degli uomini. Lo so, l'ho potuto verificare. In questi anni ho visto scomparire diverse sorgenti. Anche il grande sisma del 23 novembre 1980 ha fatto la sua parte. Di nuove non ne ho trovate.

E' dell'essere umano la capacità di sfruttare fino all'osso le risorse del pianeta. Gli animali non lo fanno. Così dalle acque del fiume Sabato sono sparite le lontre, quelle che le popolazioni antiche chiamavano "sirene" dei fiumi, Ninfe. Non sono tornate più poiché l'habitat era completamente stravolto.

L'acqua delle sorgenti è stata incanalata dalle popolazioni Sannite, dai conquistatori Romani, dalla popolazione dei Longobardi e così per tutti gli avvicendamenti di potere sul territorio. Gli acquedotti hanno sottratto acqua ai fiumi riducendoli a torrenti. Hanno condizionato anche, con la scomparsa dal territorio, la presenza di fauna e flora. Hanno costretto l'ambiente ad assumere le sembianze di un colabrodo con tanti pozzi artesiani scavati ad emungere, a profondità notevoli, le falde acquifere. Nessuno si è battuto il petto per stabilire l'ecoidrologia del territorio:

l'importante era portare l'acqua nelle città, dove c'era l'impellente bisogno.

Le mega città: una bocca grandissima, uno stomaco sempre pronto a digerire, una massa di rifiuti insostenibile prodotti dalla digestione, un mondo sotterraneo di animali infetti pronti ad emergere in superficie.

So che le risorse vengono prese e non ritornano sotto forma di benefici. Non c'è osmosi, non c'è riconoscenza: tutto è dovuto per la sopravvivenza!

Di giorno ho sostato sotto il sole, durante l'Estate, sui pianori carsici del Monte Terminio, a Serino, da dove con un buon binocolo si riesce a scorgere la città dissepolta di Pompei, la pianta dei suoi ordinati decumani, Via dell'Abbondanza. L'acqua che giungeva in questa sveglia città commerciale proveniva proprio dall'Acquedotto di Serino; ma chi se ne ricorda?

D'Inverno mi fermo alla base del Massiccio del Matruncolo, dove l'acqua dello scioglimento delle nevi dalle cime alimenta piccole cascate, qualche laghetto tra le rocce calcaree, uno degli affluenti del fiume Sabato. Uno scenario da film che l'Inverno presenta agli occhi attenti dello spettatore. Ma sono anche attore mentre attraverso i sentieri spalmati di foglie secche di Faggi, Aceri, Cerri, Lecci, tentando di non scivolare, mentre mi pungono le caviglie le foglie degli Agrifogli. Lungo l'antico corso glaciale del fiume Sabato delle enormi cavità scavate nei due

argini mostrano i denti formatosi dalle stalattiti di ghiaccio. Un abbaire in lontananza mi distrae da questo bellissimo e silenzioso paesaggio.

Oggi questo territorio immenso, già deturpato dalla presenza del cemento e dal pochissimo rispetto ambientale da parte dei villeggianti e dei turisti occasionali, rischia di essere tradito dalla sua stessa gente, da chi ha il potere voluto dal voto democratico del popolo, ma che non riesce più ad ascoltare le voci che si levano dal popolo; non riescono più a leggere la Poesia che questa grande valle scrive ogni giorno, ogni notte, con indefinita frequenza metrica.

"Chiari, fresche et dolci acque, ove le belle membra pose colei che sola a me par donna" scrisse il poeta Francesco PETRACA e che a me, per metafora, oggi quella donna sembra la stupenda valle del fiume Sabato che cerca disperatamente di difendersi dalla insaziabile sete d'acqua degli uomini. Sapranno le popolazioni della valle rispettare le proprie risorse idriche difendendole?

Il presente non ha sentore di buono. Il futuro è una incognita alla quale è possibile rispondere soltanto arginando la fuga dei buoni "cervelli" e accogliendo le risorse umane del territorio, confederate in Associazioni spontanee forti dell'Amore per la propria terra.

Vincenzo D'Alessio & G.C.F.Guarini

I HAVE A DREAM ...

Un altro anno è volato via ed un'altra stagione sta per incominciare. In questo ultimo periodo il mio impegno civico è aumentato notevolmente, trovando tanti nuovi spunti, tanta nuova energia e tante idee per accrescere il desiderio di migliorare il bel Paese.

Anche per questo portiamo avanti, con grande impegno, l'idea di costituire il Coordinamento delle Associazioni Salernitane, per realizzare un luogo, dove giovani, associazioni e cittadini possano incontrarsi, confrontarsi, esprimere le proprie idee e le proprie riflessioni.

E' giunto il momento di attivarsi in maniera seria e concreta, per poter essere protagonisti di un miglioramento all'interno della nostra Città.

In questo momento di grande difficoltà per tutti, è giusto che i più fortunati tengano una mano ai più bisognosi.

Solo se facciamo del bene, operando nella maniera giusta, riceveremo un altrettanto gesto solidale.

A mio avviso, l'aspetto fondamentale e determinante per uscire da questa situazione di disagio, di precarietà e di enorme infelicità è la ricerca e la consapevolezza del nostro patrimonio più importante. L'apprendimento della nostra natura e la conoscenza della nostra identità è la giusta strada da seguire. Noi facciamo parte di quel Paese che per secoli ha

guidato il mondo intero dando vita alla civiltà odierna; il ruolo che ebbe nella storia della conoscenza umana fu di grande rilevanza.

Pertanto, occorre dare vigore a determinati aspetti: la cultura, l'arte, la nostra storia, le nostre origini e le nostre tradizioni.

Spesso, dimentichiamo che il nostro è il bel Paese, lo stesso che vanta il maggior numero di siti dichiarati patrimonio dell'umanità dall'UNESCO.

La cultura è la risorsa più importante su cui dovremmo far leva per ricostruire il bel Paese. Ma per fare ciò, bisogna innanzitutto conoscere le ricchezze della nostra terra ed imparare a sfruttarne, in maniera corretta, le risorse per creare nuove opportunità sociali, culturali ed economiche.

Purtroppo, dimentichiamo, molto velocemente, il luogo dove risiediamo. Il mio è un grande invito ad incentivare una partecipazione

attiva da parte di tutti, allo scopo di onorare i propri doveri, conoscere ed esigere i diritti propri e quelli altrui. Il volontariato e l'associazionismo hanno un ruolo determinante nell'esercizio di una cittadinanza attiva e nella sua incubazione culturale, trovando la loro comune radice nel concetto di solidarietà posto alla base dell'articolo 2 della nostra Costituzione: "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale".

E' giunto il momento di unire le forze, di collaborare e contribuire, tutti insieme, al miglioramento della società e della Comunità tutta.

Luigi Bisogno.



Buon anno scolastico a tutti!

I vari accorpamenti scolastici, verificatisi sul territorio, hanno comportato lo stravolgimento dei servizi e delle Dirigenze Scolastiche.

In particolare, lo storico I.S.I.S.S "G. Ronca", essendo sottodimensionato, è stato integrato con l'Istituto Alberghiero di Montoro Inferiore, insieme alla sezione Commerciale, sempre di Montoro.

Noi di "Solofra oggi", promotori del Liceo Scientifico, abbiamo, sempre, ritenuto un errore accorpate l'Alberghiero al "Ronca", proponendo come soluzione migliore l'aggregazione dello Scientifico, non soltanto per questioni di un'uniformità e di servizi, bensì anche per mantenere in loco la Presidenza.

Infatti, la nostra cittadina l'ha mantenuta, essendo, allo stato, il Comune più popoloso, così come viene richiesto dalla Regione Campania.

Però, l'unificazione delle due Montoro comporterà, per gli

stessi motivi, lo spostamento della Presidenza da Solofra a Montoro.

In ogni caso, formuliamo un sincero augurio al primo Dirigente Scolastico che ha partecipato in toto alla vita del paese, il **professore Salvatore Morriale**, perdente posto alla Scuola Media di Solofra e trasferito nella sua nuova sede di Pontecagnano.

Nel contempo, auguriamo tanti frutti sia al nuovo Dirigente della "F. Guarini", professoressa

Mary Morrison sia alla riconfermata dottoressa **Antonella Ambrosone** della Direzione Didattica.

Infine, salutiamo, di cuore, il nuovo Dirigente dell'I.S.I.S.S., **dott. prof.ssa Silvia Gaetana Mauriello**, estendendo i **medesimi saluti a tutto il personale scolastico, agli allievi e alle rispettive famiglie.**



Servizi sociali pronti a decollare.

La Regione ha assegnato 81,6 milioni di euro

La Regione Campania ha assegnato 81,6 milioni di euro ai servizi sociali per l'anno 2013, in aggiunta alla ripartizione del fondo nazionale politiche sociali e al fondo per la non autosufficienza.

Pertanto, a fronte dell'impegno da approfondire, la Cisl Fp

Campania intende formare Quadri sindacali preparati a partecipare agli incontri di concertazione nei vari ambiti territoriali.

Nel merito, si ritiene opportuno organizzare un percorso formativo riservato a tanti dirigenti quanti sono gli ambiti territoriali nella nostra Regione, individuandoli tra gli inseriti nei coordinamenti di area

confederale. La segreteria regionale della Cisl Fp ha dato mandato alla Responsabile del Coordinamento Donne, che collaborerà con il Segretario Responsabile del Dipartimento politiche socio-sanitarie Pietro Antonacchio, nella programmazione del citato corso

Magg. Nerino Pascucci ... congratulations nel segno di Solofra

L'ufficiale della Guardia di Finanza, magg. Nerino Pascucci, proveniente dal Comando Regionale Abruzzo nella Città de L'Aquila, ha conseguito la prestigiosa nomina a capo Ufficio operazioni presso il Comando Provinciale di Salerno, con decorrenza dallo scorso 1° settembre.

Nel ripercorrere il brillante "cursus honorum" del maggiore Nerino, segnaliamo, in particolare, la sua lunga permanenza (1989-1996) nella nostra Città, nelle vesti di comandante della locale Brigata della Guardia di Finanza, prima di approdare alla sede partenopea dell'importante "Autorità per le garanzie nelle comunicazioni".

Pertanto, il "nostro" ufficiale delle Fiamme Gialle può essere ritenuto, per certi aspetti, anche un solofrano

d'adozione, pur avendo conservato intatto, durante il suo peregrinare per ragioni di servizio, il cordone ombelicale con la storica Città di Gesualdo e con la Baronia in generale.

Ad ogni modo, siamo certi che l'Ufficiale rivivrà, con maggiore intensità, il suo efficace ed efficiente impegno per la legalità nella Città della concia, dal momento che -come detto- ha assunto il prestigioso incarico nella vicina Salerno, unita a Solofra da legami ecclesiastici e mercantili.

Nel formulare al maggiore Nerino sincere congratulazioni, estensibili alla sua famiglia, in particolare alla consorte Maria Immacolata Zitola e ai figli Danilo (dott. in Giurisprudenza, in servizio presso la sezione P.G. della Procura della Repubblica per i minorenni di Roma) e Ilaria (ing. edile, operante presso il capoluogo abruzzese), intendiamo augurargli, con animo amico, ulteriori traguardi umani e professionali.



Nunzio Antonio Repole

Il vescovo emerito Antonio Riboldi saluta i lettori di "Solofra oggi"



Le vostre e-mail mi danno il conforto che viene dall'amicizia, dal sapere che vi è chi ti pensa e prega per te. Spesso mi ringraziate per le omelie, ma io ringrazio voi che, leggendole e meditandole, con me

vi lasciate illuminare, nella fede, dalla Parola di Dio, l'unica vera guida per il nostro pellegrinaggio, insieme, qui sulla terra.

Considero un grande dono di Dio l'esserci 'incontrati' per riflettere sulla Parola di Dio, che ci guida nella nostra vita spirituale, in ogni scelta quotidiana.

Mi affido alle vostre preghiere, confido di continuare a sentirvi, anche se non sempre riesco a rispondere tempestivamente alle vostre e-mail, che sono tante ed il tempo per rispondere non basta mai. Ma sappiate che nel momento stesso in cui le leggo vi affido

ciascuno, personalmente al Signore Gesù e alla Sua tenerissima Mamma, affinché intervengano nella vostra vita e vi siano di sostegno e conforto, di aiuto in ogni vostra necessità. La loro reale presenza al nostro fianco è davvero la 'soluzione' ad ogni difficoltà, è sollievo nella sofferenza, è il senso e il significato profondo e più vero per ogni nostra decisione o azione. Confidiamo nel Loro aiuto sempre e continuiamo a pregare gli uni per gli altri. Vi benedico tutti e ciascuno di cuore.

Mons. Antonio Di Bolti.

La Certosa di Padula, sempre più, in auge

La Soprintendenza per Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino, diretta da Gennaro Miccio, lo scorso 5 ottobre, ha offerto la possibilità di una più ampia visita all'interno della **Certosa di San Lorenzo in Padula**.

Infatti, oltre alla mostra "Storie Certosine", prorogata con la concessione della "consegna temporanea" delle opere da parte della Soprintendenza di Napoli, sono state aperte anche **tutte le celle con le installazioni di arte**

contemporanea: Le Opere e i Giorni e Fresco Bosco.

La Certosa di Padula, fondata nel 1306, riconosciuta dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità nel 1998, nel 2002 è stata inserita dalla Regione Campania nel novero dei Grandi Attrattori Culturali, si estende su un'area di 51000 mq tra spazi coperti, chiostri ed aree verdi, ed è il simbolo della continua osmosi tra vita contemplativa e vita vissuta, tra ascetismo e creatività. Infine, ritornando alla mostra "Storie

Certosine", giova precisare che la **Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli ha concesso la "consegna temporanea" delle opere alla predetta Certosa, conto "delle ragioni espresse e delle ricerche condotte in occasione della mostra 'Storie Certosine' che ha riscosso notevole consenso di pubblico ..."**

"Puliamo il mondo" con "Soli Offerens" nella Città del Sole

Il Circolo Legambiente "Soli Offerens" di Solofra ha organizzato, come di consueto, la manifestazione "Puliamo il mondo", dal 27 al 30 settembre scorsi.

Tale iniziativa ha coinvolto anche gli alunni del II Circolo Didattico di Solofra e quelli delle elementari dell'Istituto Comprensivo "F. Guarini". In particolare, circa 100 bambini, vestiti di giallo e dotati di guanti, cappellini e multe, hanno multato chi commetteva infrazioni e raccolto buste colme di cicche di sigarette. Infatti, il motto di quest'anno è stato "Anche una cicca vale", in quanto, nonostante il centro cittadino sia dotato dei bidoni porta cicca, la Città è, sempre, piena di mozziconi di sigarette gettati per terra, anche

nei cortili delle scuole, dove le nostre piccole sentinelle hanno raccolto tantissime cicche."

Il 28 settembre, con un raduno in Piazza "San Michele", i volontari del suddetto Circolo, in collaborazione con l'Assessorato Comunale all'Ambiente, hanno coordinato le "Pulizie in itinere..." delle aree vicine al centro cittadino. Il 29 settembre ha aperto i battenti l'interessante mostra fotografica e d'immagini "DieciInsieme" nel colonnato del giardino dell'ex convento Sant'Agostino, ideata anche per festeggiare il decennale della fondazione di "Soli Offerens".

Infine, il 30 settembre nella sala riunioni del Dopolavoro Comunale "V. Napoli" l'incontro

"DieciInsieme, Volontariato ed Emozioni" ha fatto registrare gli interventi di Michele Vignola (sindaco di Solofra), Antonio Giannattasio (Pres. del circolo Legambiente), degli amici e responsabili delle associazioni collaboratrici del circolo, di Serena Carpentieri (responsabile delle campagne nazionali di Legambiente), Maria Luisa Guacci (delegata comunale all'Ambiente) ed Antonio Gallozzi (Direttore di Legambiente Campania).

La Redazione di "Solofra oggi" augura al Circolo "Soli Offerens" di continuare a far splendere il proprio "Sole", per contribuire ad illuminare in senso ambientalista le scelte politico-amministrative della Città del Sole.

Artigianato ed ecologia:

a Maestri in Fiera monumenti ricavati dai tappi di sughero riciclati

Le singolari opere del maestro Ciro Califano saranno esposte durante la manifestazione.

Uno straordinario esempio di riciclo creativo, coniugato con l'artigianato artistico, si riscontra nelle opere d'arte di **Ciro Califano**, un pensionato-scultore 63enne di Nocera Inferiore (Sa), che realizza monumenti, riciclando migliaia di tappi di sughero.

Maestri in Fiera, la mostra dell'artigianato, che si terrà dal 6 al 15 dicembre prossimi, avrà l'onore di ospitare il maestro Ciro che, in circa dieci anni, ha riprodotto miniature di opere architettoniche fedelissime alla realtà, curate in tutti i dettagli, compresi gradini, camere interne, scale a chiocciola, finestre e pavimentazioni. «Ho cominciato quasi per gioco - racconta - ispirato dalla quantità di tappi accumulati nell'enoteca di famiglia e la mia prima realizzazione è stata il Tempio di Poseidone di Paestum. Poi, sono arrivati Castel del Monte, l'acquedotto di Nimes e il Battistero di Nocera Superiore».

Tutto quello, di cui il maestro ha bisogno, sono un paio di coltelli affilati, colla Vinavil 59, righello,

estro e tanta pazienza: con pochi e semplici strumenti, migliaia di tappi, tutti rigorosamente di sughero, rivivono una seconda vita. L'ultima opera, in ordine di tempo, è il Colosseo, in scala 1 a 200: «Per opere come questa, impiego, in media, due o tre anni e circa ventimila tappi, di cui mi riforniscono anche amici, clienti e ristoratori da tutta Italia».

Le opere del maestro Ciro Califano non sono in vendita: «Ricevo moltissime offerte - dice - Ma per me non hanno prezzo, sono gioielli che considero mie creature». Questa sarà, dunque, una ragione in più, per visitare

Maestri in Fiera, che sarà un'occasione unica, per conoscere l'abilità di mani sapienti che danno vita a pezzi unici ed esclusivi.

Inoltre, la partecipazione di maestri artigiani, come Ciro Califano, è, fortemente, rappresentativa dell'identità di Maestri in Fiera, che si è data il preciso obiettivo di promuovere e valorizzare il Made in Italy di qualità, soprattutto laddove abbia risvolti positivi anche dal punto di vista sociale, economico ed ambientale.

Maria Rosaria Di Cicco



I SALTII SUL CARRO DEL VINCITORE

Possiamo tranquillamente fingere che non sia successo niente perché come nel noto aforisma di Ennio Flaiano **"la situazione politica in Italia è grave ma non è seria"!!!!**

La vulcanica realtà politica nazionale ha eruttato, mischiandoli, tutti i refluì dell'italico trasformismo omologatorio dando vita al noto sport del **"salto sul carro del vincitore"**.

Angelino (**Lino Lino**) Alfano, nato come Eva dalla costola di Berlusconi, prima che il suo carro vencesse il **"palio delle larghe intese del rinvio e del non far nulla"**, emancipandosi dal suo stato **embrional-costolare** si è trasformato in **"diversamente Berlusconi"**: Lui che senza il permesso del "genitore" non andava neppure a gabinetto!

Dispiace rilevare però che anche Berlusconi si è spudoratamente iscritto di diritto a tale sport, sacrificando alcuni dei suoi più fedeli sodali (**Brunetta, Bondi, Schifani, Santanchè, Sallusti, Belpietro, etc**), saltando acrobaticamente, con i suoi 77 anni appena compiuti, sul momentaneo vincente carro del duo Letta Enrico & Alfano Angelino, e, prendendo atto delle mutate origini genetiche, ha dichiarato: **"mi consenta non è affatto vero che Angelino Alfano è diversamente berlusconiano ma sono io che sono diversamente alfaniano!!!! Cribbio!!!!"** Così come il marchese del Grillo rivolgendosi al suo gruppo, votando la fiducia a Letta Enrico, ha sommessamente bisbigliato: **"Mi dispiace, ma io so io e voi non siete ... un tubo"**.

Forse domani arriveremo addirittura a scoprire che nessuno è stato berlusconiano: nemmeno Silvio Berlusconi!!

In questi giorni i **"vagoni"** credono di essere diventati **"motrici"**. Quelli che sono sempre stati al seguito di qualcuno di punto in bianco - **senza alcuna preparazione e senza meriti** - credono di poter indirizzare il cammino degli altri: il dramma è che ora gli ex **"vagoni"** senza la **motrice originale** non sanno dove andare e cosa fare!!

Pur in assenza di vulcaniche eruzioni anche a Solofra ha preso piede lo sport del **"salto sul carro del vincitore"** ma i salti fanno un po' ridere ed i carri non reggono e non trainano affatto.

Non regge il carro del circolo cittadino del PD che non sa ancora se in futuro sarà ex Bersaniano, Lettiano o Renziiano ma nel frattempo - per paura di crescere - cerca di impedire l'iscrizione di 5 "pericolosi" cittadini. Cari cittadini non sapete che per statuto il carro del PD non può crescere troppo altrimenti l'establishment del partito non sa dove mettersi ed il carro rischia di rompersi!

Non regge il carro dell'opposizione. Stare insieme è difficile e quando si è perso ancora di più!! Non bastava Vignola ad aprire **inutili tavoli** adesso ci si mette anche l'opposizione ad offrire collaborazione per aprire **insieme alla maggioranza ulteriori inutili tavoli di confronto** perblabla.....bla.....

Non regge il carro della maggioranza. Gli elementi del carro ci sono tutti ma il carro non si muove, non traina, non funziona

, nessuno lo sa guidare ed i pezzi che lo compongono sono tutti **"apezzottati"** riciclati da altri rottamati carri e spacciati per nuovi ed originali.

Non regge nemmeno ciò che ha sempre comunque retto: il carro Solofra. Il paese non tira più e forse è proprio per questo che non funzionano gli altri carri. Siamo diventati un paese vecchio e senza iniziative. Tutto è precario e la precarietà ha distrutto il carro della speranza su cui i giovani devono salire ed hanno il diritto di salire.

A questo punto dovrei indicare a breve una soluzione reale al problema ma non ce l'ho. Posso solo dire che la speranza di risolvere un problema si alimenta solo con la verità non con ripetuti inutili annunci e nemmeno nascondendosi dietro facili alibi.

Per esempio perché sui rifiuti non si dice la verità? Del ruolo TARSU 2012 quanto è stato effettivamente incassato? Quanto è stato effettivamente liquidato ad Irpiniamente? Quanto rimane da incassare? Perché a fronte del continuo **"mischiatutto"** l'amministrazione non ha fatto alcuna contestazione ufficiale ad Irpiniamente? Etc etc..... etc.....

Sono certo che i cittadini non riceveranno risposta alcuna (figurarsi poi la verità!) dal "muro amministrativo mediatico", ma mi piace pensare che a Solofra la situazione è seria ma non è troppo grave e che affrontando i problemi dicendo la verità sarà più facile risolverli.

Mario Martucci

Tesseramento Pd, Paolo De Piano:

"Tessere gestite da partito proprietario"

"A Solofra gli Amministratori Comunali pensino a governare la Città",

Paolo De Piano, consigliere comunale di Solofra e primo promotore dei "Comitati per Renzi" in Irpinia, denuncia in una nota l'atteggiamento degli attuali referenti del circolo Pd di Solofra, circa la sottoscrizione delle nuove tessere.

Neriportiamo, diseguito, i passi alieni:

"... ti chiamo, perché sei un amico, ma la tessera che hai fatto questa mattina non l'invieremo in federazione ad Avellino, visto che l'hai sottoscritta per chi vuole farci la guerra. Immaginare che possa esserci stata una conversazione telefonica di questa natura induce a pensare come, di questi tempi, c'è, ancora, chi ipotizzi, dall'alto della propria irrilevanza, di poter disporre delle tessere come dato di un partito proprietario e sulla scorta di questa convinzione esibisca, plasticamente, sul tavolino della sezione due mucchietti di tessere: uno dei quali riservato ai "fedeli", mentre l'altro è riservato a quanti si presumono essere degli oppositori, immaginando di poter monitorare nel tempo l'evoluzione dell'altro, così da potervi opporre il tesseramento di truppe cammellate di famiglia. Ed in questo senso mi ritorna in mente la disputa dello scorso anno per la leadership del centro-sinistra nel nostro

Comune. Nel momento clou della fase finale delle sottoscrizioni, sono state fatte affluire autovetture cariche di anziani, in alcuni casi anche impediti nei movimenti, al fine di farli partecipare ad una competizione elettorale della quale, con ogni probabilità, non avevano presenti né gli elementi di distinguo e persino le ragioni del voto. E' probabile che in questa fase si ripeta lo stesso copione. Alla fine della fiera, dunque, potrebbe risultare utile riscontrare se i tesserati facciano parte ad uno stesso ceppo familiare o se, addirittura, ci sia uno stesso cognome. Chi scrive è parte di una famiglia numerosa, ma non ha, mai, anche solo pensato di imporre scelte di appartenenza ai propri familiari "ad usum delphini," preferendo, al contrario, anteporre la dignità e l'onestà intellettuale ai calcoli che si accompagnano alle convenienze di schieramento. Un'ulteriore considerazione: si può definire "guerra" una legittima e democratica contrapposizione ideale fondata su una visione della società per la quale risulta utile la più larga partecipazione possibile di donne, giovani, anziani, operai? Tutti questi soggetti sono spinti dalla voglia di partecipare, di aderire al processo democratico, perché si inchinano al compito di

contribuire allo sviluppo del Paese, bisognoso di partecipazione. Ed allora, invece di far crescere le adesioni, si fa di tutto per mettere dei paletti, che non includono ma escludono, in omaggio alla logica del "meno siamo e meglio stiamo", come da tempo sta denunciando l'amico, on. Luigi Famiglietti. Si può obiettare: vanno rispettate le regole. Ma per questo ci sono le commissioni provinciali ed il giudizio, come previsto dallo statuto, va rimesso ad esse. Ed invece, con estrema arroganza, ci si ostina a vestire i panni dei decisori delle sorti di una comunità, distribuendo assenti e dinieghi che rispondono alla logica della propria convenienza, non certo del partito.

Ipotizziamo, infine, che a porre queste pregiudiziali siano amministratori comunali: sarebbe meglio che, anziché occuparsi del reclutamento degli iscritti al Pd, si occupino della cosa pubblica, anche perché, dopo più di un anno e mezzo di amministrazione, nessun risultato è stato raggiunto.

Ed allora, nel rendere omaggio ad Alcide Cervi, antifascista ucciso dai fascisti, contadino intelligente e coraggioso, "... il sole non nasce mai per una sola persona e la notte non arriva mai per uno solo. Questa è la legge e chi la capisce si toglie la fatica di pensare alla sua persona".

L'Unione della Valle Serinese

L'Unione della Valle Serinese rappresenta l'unica via di salvezza per il superamento dell'emergenza economica e sociale, contrassegnata dalla persistente crisi della castanicoltura.

Gli anziani all'interno delle famiglie, che potevano aiutare con un piccolo sostentamento i componenti familiari, sono anziani e, già, hanno i loro problemi.

Il potere politico locale - non solo serinese - appare sordo, fermo ad una logica degli anni settanta, quando si pensava che l'aiuto potesse venire dall'alto.

Purtroppo, siamo soli e non si sa come andrà a finire. Il quadro futuro sarà desolante e disarmante, a dir poco catastrofico. Le poche aziende esistenti non riescono a reggere la forza-lavoro e i primi segni iniziano a vedersi. Il collegamento territoriale con la Città di Avellino è quasi nullo, con uno scollamento a trecentosessanta gradi. Gestire i

nostri territori significa mettersi in gioco, veramente. I gruppi politici che si metteranno in campo avranno la forte responsabilità di gestire la frammentazione sociale, il disagio e la disoccupazione imperante. La Serino politica deve alzare il proprio livello d'intervento, abbandonando gli scherzosi scontri tra amici che giocano a fare i decisionisti, senza decidere nulla. Il tempo stringe. Le azioni da attuarsi sarebbero poche e semplici, ossia essere tutti i rappresentanti politici del territorio serinese facenti parte di un'azione attiva: un'Unione dei Comuni del territorio. Unirsi è l'unico mezzo, per uscire da una profonda crisi. L'unione è l'elemento umano dello sviluppo, al passo con i tempi. Prima o poi, saremo obbligati ad unirli, in quanto nessuno si potrà permettere più Enti in piccole aree abitative.

Non a caso, in molte zone d'Italia altri Enti si stanno muovendo in tal senso.

Al di là delle campagne elettorali, bisogna comprendere, in maniera forte e chiara, che le entrate castanicole stanno venendo meno e che le altre risorse faticano a fuoriuscire. Si può contare sui pensionati e su qualcuno che, per sua fortuna, possiede un posto pubblico.

Il resto è fermo, perché il privato fatica a decollare. Quindi le azioni devono emergere, senza perdere ulteriore tempo.

Altrimenti, tutto diventa ridicolo e triste, si è fuori dal mondo. Serino e la sua Valle hanno, ancora, speranza, ma bisogna caparla senza indugiare.

Bisogna conoscere i nomi dei problemi e abbandonare la cultura del provvisorio.

UNIONE COMUNI SERINESI.
ALESSANDRO GIOIA

Hospice Regionali: ecco i numeri e le azioni

La dottoressa **Rosa Vitiello**, presidente dell'Associazione "House Hospital onlus", precisa che negli Hospice in Regione Campania esistono 32 posti letto in provincia di Salerno, 62 in provincia di Caserta, 12 in provincia di Napoli e 22 in provincia di Avellino, di cui 12 a Solofra.

Nel contempo, la stessa la dottoressa Vitiello esprime la più profonda gratitudine nei confronti

del presidente della Regione, l'onorevole **Stefano Caldoro**, del sub commissario alla Sanità, del dottor **Mario Morlacco**, del presidente della V Commissione, l'onorevole **Michele Schiano di Visconti**, e del senatore **Raffaele Calabrò**, consulente del presidente della Regione Campania per la Sanità.

Infatti, hanno contribuito, in maniera fondamentale, a colmare

una gravissima lacuna della sanità campana, avviando la realizzazione del piano operativo, che prevede l'apertura di Hospice in tutte le province campane, per complessivi 290 posti letto.

Infine, merita di essere sottolineata la capillare opera d'informazione, prevenzione e controllo svolta dall'Associazione "House Hospital onlus" nei vari Comuni della Provincia di Avellino.

Maria Rita Gagliardi...

note per la vittoria con Vittoria!

La solofrana Maria Rita Gagliardi, di soli 10 anni, è risultata vincitrice del primo concorso pianistico internazionale "Ischia", presieduto da Daniel Rivera.

Nello stesso concorso è brillata anche la stella della banzanese Vittoria Russo (di 6

anni), che ha conquistato il primo posto assoluto. Ci congratuliamo con la pianista in erba e con l'eccellente M^o Oleksandra Artemenko, per la consueta capacità di guidare al successo le proprie allieve, esibitesi nella splendida "Villa Arbusto" di Lacco Ameno (Na). Dulcis in fundo, si

formula un particolare ringraziamento all'organizzazione dell'associazione musicale "Note sul mare", per la splendida manifestazione nobilitata dalla presenza di pianisti provenienti da tutto il mondo.

N.R.

La chiarezza in politica a Serino è, per il momento, un miraggio.

Il bilancio comunale è lo strumento aureo di una amministrazione. La chiarezza in politica a Serino è, per il momento, un miraggio. L'unico punto fermo è che Federico Rocco, che tra l'altro non è Presidente del Consiglio comunale, dopo oltre 30 anni di esperienza, non ha capito quale è la differenza tra convocazione straordinaria e ordinaria ed è stato costretto a riconvocare il Consiglio comunale per rivedere del bilancio di previsione del nostro Comune. Il sig. Rocco tenta di scaricare su altri i propri errori gravi allorquando parla di conferenza dei capogruppo o afferma che il segretario comunale convoca i consigli. Nel primo caso il capogruppo del Comitato Pro Serino, Federico De Luca, ha discusso del contenuto e non della convocazione. Altro Consigliere comunale ha sollevato l'illegittimità dell'atto di convocazione. In secondo luogo non è il segretario comunale che convoca i Consigli (quanta superficialità), ma il Presidente del Consiglio comunale o, in sua assenza, il Consigliere anziano. Quelli che per qualcuno potrebbero sembrare dettagli sono elementi sostanziali che il legislatore e lo stesso Ente, di cui Rocco occupa gli scranni da decenni, ha formalizzato mediante la stesura dello Statuto Comunale. Sono regole che lo stesso Presidente pro tempore e molti attualmente in maggioranza hanno in passato approvato. Non capiamo allora perché si continua ad abusare del termine strumentalizzazione, quando

alcuni errori vengono ripetuti. Rammentiamo che anche in passato, in occasione dell'approvazione delle linee programmatiche di mandato, il Consiglio fu convocato in seduta straordinaria violando le disposizioni statutarie. Abele De Luca, allora consigliere comunale, chiese spiegazioni a cui non seguirono risposte. Lo stesso Rocco, che ora accusa altri di fare polemiche, abbandonò l'aula in quel momento. Quello che si fa finta di dimenticare è che durante questo mandato più volte i nostri diritti di minoranza sono stati calpestati. Ogni volta che non si rispetta il regolamento del Consiglio Comunale costringendoci a rivolgerci al Prefetto, ogni volta che non si risponde nei termini previsti alle nostre interrogazioni o peggio non si risponde affatto alle nostre

richieste si manca di rispetto non solo a noi ma a tutti i cittadini. La realtà è che i Consiglieri di maggioranza sono recidivi e i loro inviti ad essere propositivi si sono rivelati in passato, su molte questioni, una mera formalità di circostanza. Cercate di approvare questo bilancio. Noi a differenza di altri che non si presentano in Consiglio o vanno via dopo il primo punto, saremo presenti fino alla fine. In ogni caso vogliamo sottolineare che se vi saranno abusi di potere o diffamazioni in genere saremo costretti a far intervenire gli organi preposti. In ogni caso ci faremo sempre e comunque, come abbiamo fatto fin d'ora, promotori di proposte per un rinnovamento della attuale classe politico-amministrativa di Serino, che ha creato e sta creando solo danni a tutti i cittadini e al territorio.



Metropolitana Regionale, nuova opportunità anche per il nostro Comprensorio

La recente corsa inaugurale della metropolitana cittadina di Salerno sulla linea gestita dalla società RFI delle Ferrovie dello Stato rappresenta una tappa importante per lo sviluppo socio-economico. Quindi, in Loco motivi, nel formulare i complimenti a Vincenzo De Luca, sindaco di Salerno e viceministro alle Infrastrutture ed ai Trasporti per essere riuscito a portare a termine quest'importante pezzo della Metropolitana Regionale, sottolinea la forte valenza di quest'opera, qualora venga dato il giusto seguito anche nella restante parte della Campania, sfruttando le possibilità offerte dalla sua connessione con tutte le altre reti ferroviarie.

Sarebbe un primo passo, per rilanciare il trasporto su ferro anche in provincia di Avellino ed aprirsi verso i nuovi orizzonti offerti da nodi cruciali, come Salerno e Napoli.

In termini di mobilità sostenibile, basti pensare a cosa significa raggiungere, direttamente, Salerno e Napoli (importanti nodi ferroviari

non solo ad Avellino e al suo hinterland, bensì anche al Comprensorio Serinese-Solofrano-Montorese.

Uno studio del professore Stefano De Luca del Laboratorio di Analisi di Sistemi di Trasporto e dell'ingegnere Armando Carteni, pubblicato sulla rivista specialistica "Ingegneria ferroviaria", mostra i potenziali vantaggi della costruzione del raccordo all'Università.

In una visione futura, bisogna pensare alla penetrazione della ferrovia nel perimetro cittadino di Avellino, nei pressi della città ospedaliera, integrando il tutto con la metropolitana leggera cittadina in corso di completamento.

In un disegno di questo tipo può rientrare anche un utilizzo dell'Avellino-Rocchetta, almeno fino a Lioni, già anni fa, frequentata da studenti diretti presso le due Università di Benevento e di Salerno. Quindi, in Loco Motivi formula un appello all'Amministrazione Regionale al Sindaco di Avellino, alla Provincia di Avellino e ai Sindaci dei Comuni delle aree interessate, affinché si adoperino a conseguire tale risultato importante per lo sviluppo dei nostri territori.

Infatti, dopo la riuscitissima mostra fotografica, svoltasi, nello scorso mese di aprile, in quel di Cesinali (Av), e recensita anche sul nostro periodico, l'amica ha fornito un ulteriore saggio delle indubbie capacità fotografico-pittoriche nel far rivivere i luoghi del ridente paesino di Aiello del Sabato (Av), con un' apprezzata mostra ben incastonata nella collaudata manifestazione del "Fiano Music Festival", dal 30

La progettazione e programmazione della suddetta opera apporterebbe ingenti benefici nazionali), senza l'intasamento del traffico autostradale e con ulteriori benefici socio-economici.

Per il futuro, è indispensabile pensare alla bretella ferroviaria di pochi chilometri in grado di assicurare collegamenti diretti e veloci con l'Università di Salerno, situata nel comune di Fisciano, che la Regione Campania dovrebbe proporre d' inserire nella programmazione degli investimenti nazionali per le infrastrutture.

La progettazione e programmazione della suddetta opera apporterebbe ingenti benefici nazionali), senza l'intasamento del traffico autostradale e con ulteriori benefici socio-economici.

Ad esempio, si potrebbe connettere, maggiormente il versante settentrionale di Salerno e della valle dell'Irno. Nel contempo, sarebbe possibile estendere le relazioni Mercato San Severino - Salerno a Montoro, sull'attuale linea Avellino-Mercato S.S., per poter servire un ulteriore bacino di migliaia di utenti diretti verso i diversi quartieri di Salerno. Difatti, l'attivazione del tratto metropolitano eviterebbe inutili trasbordi e, soprattutto, con tempi di percorrenza certi ed indipendenti dal traffico cittadino.

Nicola Moretti incalza Vignola: "Poco è stato fatto, la Città attende risposte"

Nicola Moretti, capogruppo consiliare dello schieramento "Per il Bene di Solofra", chiede all'Amministrazione Vignola "termini e scadenze certe", in quanto "in un anno e mezzo, oltre all'apertura di tavoli e tavolini non è stato fatto nulla". Le principali questioni sul tappeto riguardano il Puc, l'area Asi, le municipalizzate e l' Ato. Al riguardo, il primo cittadino ha ribadito agli esponenti dell'opposizione la disponibilità dell'Amministrazione Comunale ad accogliere indicazioni e suggerimenti, mentre Moretti ha chiesto d'

informare la cittadinanza sullo stato di fatto delle attività del Comune. Lo stesso Moretti ha dichiarato: "Abbiamo chiesto a Vignola tempi certi per dirimere le questioni più importanti che coinvolgono la cittadinanza solofrana. Ad esempio, sul Puc il Sindaco ha riferito che, entro la fine dell' anno, verrà dato il via libera alle Vas, per permettere l'approvazione del piano regolatore in primavera".

Nello specifico, il Moretti ha ribadito: "Su questo ed altri problemi vogliamo dire la nostra. - Parlando della questione della diversificazione

in area Asi, abbiamo spiegato al Sindaco che, ad oggi, è stata calpestate la volontà di un intero Consiglio Comunale per colpa di chissà quali interessi politici. Ma restano tanti nodi irrisolti, come la differenziata e i problemi burocratici che bloccano l'apertura dell'isola ecologica. Insomma, poco è stato fatto, mentre la cittadinanza attende risposte concrete, per ridare vigore allo sviluppo economico del paese".

Distribuzione gas metano : "...questo contratto non s'ha da fare, né domani, né mai".

Da noi il gas metano non ha vita facile. Oltre alla penosa ed esilarante vicenda dell'addebito sulle fatture di indebite cauzioni ,c'è anche la "strana" vicenda della mancata stipula del contratto di appalto. Non si riesce a capire perché ,pur essendo trascorsi oltre 18 mesi dall'aggiudicazione definitiva della gara per la distribuzione del gas metano, la ditta aggiudicataria non abbia, ancora, stipulato il relativo contratto di appalto.

L'aggiudicazione definitiva dell'appalto è avvenuta con determina n° 57 del 13 marzo 2012 ,a seguito di sentenza immediatamente esecutiva n° 228/2012 del TAR Campania Salerno (sez. II), su ricorso presentato dalla stessa ditta aggiudicataria.

In genere, una ditta concorrente ad un appalto pubblico fa ricorso a tutte le proprie energie, per aggiudicarsi la gara.

Una volta conclusa la gara, la ditta aggiudicataria, invece di "tergiversare" per oltre 18 mesi, cerca di stipulare, quanto prima, il relativo contratto di appalto (di distribuzione del gas metano Bando prot. 16334 del 10.09.2010) del valore di oltre cinque milioni di euroa meno che non sia più conveniente l'attuale gestione diretta.

Tanto chi li smuove da Solofra ?

Da oltre 18 mesi, ci sono strani e continui rinvii. Tutte le scuse sono buone, per rinviare la stipula del contratto. Se un contratto si deve, obbligatoriamente stipulare, per quale motivo non deve farsi?

Viene in mente il romanzo "I Promessi Sposi" e la vicenda del matrimonio di Renzo e Lucia ,che il povero Don Abbondio deve celebrare e che i bravi impediscono per conto di Don Rodrigo .

Ricordate... i passi del romanzo.

La sera del 7 novembre dell'anno 1628, il curato Don Abbondio torna verso casa ed incontra due individui "della specie de' bravi" : ...Signor curato lei ha intenzione di maritar domani Renzo Tramaglino e Lucia Mondella! se la cosa avesse a decidersi a ciarle, lei ci metterebbe in

sacco. Noi non ne sappiamo, né vogliamo saperne di più. Uomo avvertito... lei c'intende.il matrimonio non si farà, ... o chi lo farà non se ne pentirà, perché non ne avrà tempo il signor curato è un uomo che sa il viver del mondo; e noi siamo galantuomini, che non vogliamo fargli del male, purché abbia giudizio.

Signor curato, l'illustrissimo signor don Rodrigo nostro padrone la riverisce caramente.....

Nella vicenda lombarda narrata dal Manzoni è ,chiaramente, specificato il soggetto interessato ad impedire matrimonio (il contratto matrimoniale): don Rodrigo.

Invece ,nella vicenda solofrana dell'appalto della distribuzione del gas metano non si sa quali interessi impediscano il matrimonio (il contratto di appalto), chi sia l'odierno don Rodrigo e chi siano i Bravi .

Al di là dell'ironico parallelo con la vicenda di don Abbondio, sulla vicenda del gas ,qualcosa non quadra.

Ecco la cronistoria:

1) a seguito di determina n° 57 del 13.03.2012, c'è stata l'aggiudicazione definitiva dell'appalto (Bando prot. n° 16334/2010) del servizio di distribuzione di gas metano a Solofra per 12 anni .

2) c'è stato anche un ricorso alla Magistratura Amministrativa della ditta ,per farsi riconoscere "legittima sposa" (legittima l'aggiudicataria dell'appalto), ma, a tutt'oggi, dopo oltre 18 mesi, l'aggiudicataria non ha, ancora, "contratto matrimonio", in quanto non ha, ancora, firmato il relativo contratto di appalto) .

3) con la stipula del contratto di appalto, la ditta aggiudicataria, come previsto dal bando, deve versare alla "Irno Service s.p.a." un rimborso di 400 mila euro, accollarsi le spese di gara e quelle di registrazione del contratto nonché versare al Comune un canone annuo di 98.000,00 euro.

Sembra che la ditta aggiudicataria , più che a contrarre matrimonio (firmare il contratto di appalto, da cui decorrono vari e nuovi obblighi),sia interessata a continuare a "convivere more uxorio".

Infatti, in attesa della futura firma (da cui decorreranno altri 12 anni di gestione), ha comunque, in mano (quale precedente gestore) la distribuzione del gas metano, senza versare alcun rimborso all'Irno Service e senza pagare alcun canone al Comune di Solofra .

Don Abbondio (il Segretario Comunale) deve celebrare il matrimonio del gas , ma in chiesa (Segreteria Comunale) devono presentarsi i coniugi : Comune di Solofra (Renzo Tramaglino) e Salerno Energia (Lucia Mondella), muniti di tutti i "documenti per lo sposalizio" .

A questo punto ,chi sono i responsabili dei danni causati dai continui rinvii della stipula del contratto di appalto?

Forse, i vertici del Comune? Forse, i vertici della ditta aggiudicataria? Forse, i vertici dell'Irno Service?

Qualcuno dovrà risponderme?

C'è un rimedio alla mancata stipula del contratto di appalto. Si potrebbe scorrere la graduatoria di aggiudicazione ed affidare l'appalto alla ditta, classificatasi immediatamente dopo l'attuale aggiudicataria.

Perché tale rimedio non è stato esperito? Chiedetelo ai vertici del Comune!!! Anzi, chiedete pure le dimissioni di tutti i responsabili!!!

Però ,nessuno si dimetterà e risponderà dei danni causati, perché i nostri eroi, nella loro incoscienza, confidano nel fatto che questa "strana" vicenda non interessi a nessuno.

Però, sono fiducioso : magari, si sbagliano!!!

P.S. : Se siete curiosi, il nome della ditta aggiudicataria dell'appalto è scritto sulla bolletta del gas che vi viene recapitata a casa ,già da molti anni.

Mario Martucci

Loredana Trocciola

un' artista d. o .c. in mostra ad Aiello del Sabato

Loredana, apprezzata professoressa di Francese negli Istituti Superiori e ,già, collega presso il " Ronca " di Solofra, rivela, sempre più, un consistente patrimonio di qualità umane e culturali , che riesce a trasfondere nell'esercizio della nobile arte fotografica.

Infatti, dopo la riuscitissima mostra fotografica, svoltasi, nello scorso mese di aprile, in quel di Cesinali (Av), e recensita anche sul nostro periodico, l'amica ha fornito un ulteriore saggio delle indubbie capacità fotografico-pittoriche nel far rivivere i luoghi del ridente paesino di Aiello del Sabato (Av), con un' apprezzata mostra ben incastonata nella collaudata manifestazione del "Fiano Music Festival", dal 30

agosto al 1° settembre c.a. Neanche a farlo apposta, si potrebbe sottolineare, a buon diritto, come l'artista d.o.c. sia stata, veramente, in grado di proporre alla folta platea dei visitatori la miriade degli "insondabili pensieri", innaffiandoli con tecniche tali da coniugare la "ricerca del dettaglio" con il pur importante tocco "frizzantino", se mi è lecito mutuare un aggettivo tipico del fiorentino settore enologico.

Così, il ridente Comune della media Valle del Sabato rivive nelle foto di Loredana ,sempre, alla ricerca di emozioni e di "luoghi della memoria", tra cui "Saccottelle", "Tavernola", "Muntagnelle" e "Santo Rafele".

In tal modo, chiunque riesce a percepire l'intreccio tra i profili riconducibili alla "ruralità narrata" e quelli consoni all'urbanità "vivibile", il tutto in un caleidoscopico mosaico d'emozioni tali da mozzare il fiato e da non lasciare, mai, nei visitatori la spiacevole sensazione del classico "amaro in bocca".

Nel complimentarmi, di vero cuore, con l'ottima Loredana nonché con il consorte Roberto e con la figlia Agostina, colgo l'occasione, per invitarla, con animo amico , a ritrarre anche i numerosi " luoghi della memoria" della Città di Solofra.

Ad majora!

Nunzio Antonio Repole

LA CRESCITA DEL TERRITORIO.

La nostra banca non ha altri interessi.



www.bcp.it

La nostra filiale di Solofra: Piazza San Giuliano tel. 0825/532077

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE
Palazzo Vallelonga
Corso Vittorio Emanuele 92/100 - Torre del Greco (NA)

Dal Comune di Montoro Inferiore un secco "no" alle vasche di laminazione

Il progetto per la realizzazione della vasca di laminazione alla frazione "San Bartolomeo" resta una delle priorità dell'Amministrazione di Montoro Inferiore che sta operando, su indirizzo del Consiglio Comunale, per contrastare, con ogni mezzo, la realizzazione dell'invaso sul territorio comunale.

Noi amiamo il nostro territorio. Questo è un punto fermo. Non abbiamo bisogno e non desideriamo barattare, con Arcadis e con la Regione Campania, la costruzione di una pista da jogging o di un campo di calcio, per compensare il grave ed irreversibile danno ambientale che verrebbe arrecato da questa vasca. L'invaso di laminazione che rientra nel "Grande Progetto di Completamento, di riqualificazione e recupero del fiume Sarno" è un'opera calata dall'alto e per la quale non sono state coinvolte né le Amministrazioni Comunali né le Comunità.

In tutti i Comuni in cui sono previsti gli interventi sussistono forti dubbi sulla valenza del progetto che prevede solo delle opere volte alla "mitigazione" del rischio idraulico e che esauriscono il loro funzione a pochi metri dalle aree in cui sono previste le colate di cemento.

In particolare, la vasca progettata per Montoro Inferiore e quella, già, realizzata ad Acigliano esauriranno il loro effetto, appena qualche chilometro a valle ovvero in località Sant'Angelo di Mercato S. Severino.

E' evidente, poi, come questo progetto sia un' offesa ai principi di partecipazione, di efficienza e di tutela dell'ambiente, elementi imprescindibili, quando ci si occupa di una Comunità e dell'ambiente in cui essa vive. Al principio di efficienza, infatti, si dovrebbe ispirare l'attività amministrativa di qualsiasi Ente pubblico, avendo ben chiaro che l'obiettivo è la scelta di una soluzione con il miglior rapporto tra risultati ottenuti e risorse (anche finanziarie) impiegate; tutto ciò, naturalmente, rispettando il principio di partecipazione, attualmente disatteso, in quanto la realizzazione di un intervento di tale proporzioni richiede,

necessariamente, un coinvolgimento di tutti i potenziali portatori di interesse, sia pubblici che privati.

Infine, vi è l'aspetto della tutela ambientale, perché il progetto interessa un'area di grande pregio "agricolo produttivo", determinando uno spreco di suolo di grande qualità e ponendosi in palese contrasto con leggi regionali in materia di tutela ambientale-paesaggistica, oltre a mettere in crisi l'ecosistema dell'area.

Nel progetto vengono, poi, trascurati aspetti relativi alla gestione ordinaria e straordinaria delle vasche (ad esempio, la vasca di Acigliano a Mercato San Severino) e non viene fatto cenno che l'area di realizzazione della vasca potrebbe essere, fortemente, interessata da fattori critici, causati dagli sversamenti all'interno del torrente "Solofrana".

Questa condizione, da sola, richiederebbe, prima di qualsiasi altro intervento strutturale, l'elaborazione di un piano straordinario di riqualificazione ambientale per il risanamento concreto e duraturo del territorio.

Dagli studi di sostenibilità ambientale appare chiaro, infine, che il progetto prevede, in realtà, interventi finalizzati alla "sola" riduzione del rischio idraulico sull'asta del torrente "Solofrana", trascurando tutti i problemi sul territorio di Montoro,

più volte denunciati, e che dovrebbero riguardare la rifunzionalizzazione dell'ampio e diffuso reticolo di canali compromesso dalle ultime vicende alluvionali dell'aprile 2013 che hanno interessato il Comune di Forino.

Non ci lasceremo trascinare nelle polemiche poste in essere da parte di chi continua a fare i passi del gambero o di chi vorrebbe suggerire il coinvolgimento di professionisti, che, per lunghi anni, hanno ricoperto incarichi di alta responsabilità in Autorità regionali e che, oggi, invece vengono chiamati a risolvere i problemi delle Comunità, dopo aver condiviso ed approvato gli stessi progetti, contestati, adesso dalle popolazioni.

L'Amministrazione Comunale continuerà la sua opera, intraprendendo tutte le strade possibili, per evitare questo scempio ambientale, richiedendo l'intervento di tutti gli enti istituzionali deputati a tutelare l'ambiente.

Già, è stato inviato l'intero fascicolo con le osservazioni del Consiglio Comunale di Montoro Inferiore al Ministro dell'Ambiente Agricoltura e Foreste, al Prefetto di Avellino ed alla deputazione parlamentare di tutta la provincia di Avellino, sperando che questi soggetti istituzionali svolgano fino in fondo il proprio ruolo.

Noi non ci fermiamo!

Il Sindaco
Salvatore Antonio Carratù



Emergenza Sanità

Lo scorso 7 ottobre 2013, nella sede salernitana della CISL FP si è svolta una Conferenza Stampa su: Emergenza Sanità - Ora basta... si fa sul serio!!! Sono intervenuti i segretari provinciali di: Cisl Fp, Fials Conf.Sal. e Nursing Up.



Fusioni Comuni

Prendendo spunto dalle notizie dell'ultima seduta del Consiglio Regionale, oltre che dagli articoli di giornali, editoriali, apparsi nelle ultime settimane sulla stampa locale che, attraverso gratuite illusioni, intendono imputare alle Amministrazioni Comunali i ritardi sull'adozione di provvedimenti da parte del Consiglio Regionale sulla FUSIONE dei Comuni di Montoro Inferiore e Montoro Superiore, ribadisco, in maniera inequivocabile, che né da parte dei Sindaci né da parte di alcun Consigliere presente nelle attuali assisi comunali c'è l'intenzione di interrompere l'iter legislativo che resta, solo ed esclusivamente, in capo al Consiglio Regionale della Campania.

Ritengo più che doveroso intervenire sulla questione, perché ho il dovere di difendere l'operato di tutti coloro che, convintamente, hanno deliberato, più volte, per la Fusione dei Comuni, oltre a rispettare il dato elettorale venuto dalla consultazione referendaria del 26 e 27 maggio 2013. Sempre tenendo ben presente la distinzione dei ruoli, come Sindaco non ritengo di aver posto quesiti ed interrogativi tali da essere considerati pretestuosi o irraguardosi verso gli interlocutori che sedevano attorno al tavolo del 04.09.2013, voluto dal Presidente dell'Assemblea Regionale On. Paolo Romano e che qui riassumo, per dovere di informazione:

- la decadenza degli attuali organi amministrativi;
- la nomina di un Commissario per la gestione della fase transitoria;
- la data d'istituzione del Comune Unico di Montoro;
- la determinazione di contributi regionali obbligatori (come da Fondo di incentivazione regionale per la fusione tra Comuni Regione Campania DELIBERAZIONE N. 485 DEL 18 MARZO 2009 AREA GENERALE DI COORDINAMENTO GABINETTO PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE);

La conferma che, nella prossima primavera 2014, si possano tenere le elezioni amministrative per eleggere il Sindaco ed il Consiglio Comunale del Comune Unico di Montoro; Si tratta di interrogativi di estrema importanza per chi, da qui a breve, sarà chiamato ad impegnarsi e proporsi per amministrare la Comunità di Montoro, interrogativi che, a mio modesto avviso, non trovano, oggi, risposta nella Legge Regionale nr. 54 del 1974. Questi sono, dunque, i quesiti sui quali, amministratori e cittadini, attendono risposte, senza voler

urtare la suscettibilità dei nostri rappresentanti regionali, che, spesso si lasciano andare a giudizi improvvisati e gratuiti sull'operato degli altri. Come volevasi dimostrare, dopo le ultime tre sedute di Consiglio Regionale i ritardi sull'approvazione della legge non sono imputabili a nessuno, tant'è che la discussione di altri punti iscritti all'ordine del giorno non ha consentito ai legislatori regionali di approvare la legge sulla Fusione di Montoro. Attendiamo fiduciosi, ma sfatiato il campo da costruzioni artificiose sulla responsabilità dei ritardi.



Le Amministrazioni Comunali, anche per la FUSIONE, operano, Isolo ed esclusivamente in ossequio e rispetto della volontà popolare.

LSINDACO
Salvatore Antonio Carratù

L'accorpamento dei servizi dell'ex Global Service non ha prodotto nulla di positivo.

Le municipalizzate sono un terreno di scontro di lobbies politiche e di potere a danno dei cittadini solofrani che assistono, passivamente, all'ultimo atto di un copione, già, visto. Come sempre, l'interesse del popolo è passato in secondo piano, mentre continua lo scontro tra bande all'interno di una società, che, dopo l'accorpamento dei servizi dell'ex

Global Service, non ha prodotto nulla di positivo per gli utenti. Difatti, si registra una politica fiscale ancora più repressiva nei confronti dei contribuenti, a fronte di scarsi servizi! Pertanto, "Forza Nuova" chiede, ancora una volta, lo scioglimento definitivo delle municipalizzate e il ritorno dei servizi, interamente, in mano

pubblica. Queste società non possono essere la scappatoia per sistemare politici trombati alle elezioni o clientele politiche. I partiti tradizionali (di destra e di sinistra) continuano nella loro scellerata politica del compromesso, per perpetuare solo privilegi inutili e dannosi!

M.G.

L'Iva al 22%:

la pelle e le calzature tra i beni più colpiti

Il recente aumento dell'Iva dal 21 al 22% farà scattare rincari anche per calzature, prodotti di pelletteria, abbigliamento e arredamento, con un probabile impatto negativo sui consumi interni, già, depressi. Infatti, sui prezzi al dettaglio graverà anche l'aumento indiretto e derivante dai costi di trasporto.

Le associazioni dei consumatori stimano che le ricadute per le famiglie andranno dai 207 ai 349 euro all'anno. A sua volta, Confcommercio prevede una riduzione delle spese natalizie. Secondo Adusbef e Federconsumatori, la stangata andrà dai 207 a 260 euro all'anno.

Per fortuna, alcuni gruppi (per esempio, Ikea), hanno, già, annunciato che l'aumento dell'imposta non inciderà sui prezzi. In ogni caso, la spesa media per abbigliamento e calzature da parte degli italiani aumenterà, rispettivamente, di 22 e 17 euro.

Parco Pubblico De Chiara

Il dr. Vincenzo D'Alessio, fondatore del Gruppo Culturale "F.Guarini" ha chiesto al Sindaco di Solofra l'intitolazione al compianto dottor Aniello De Chiara del Parco Pubblico accanto alla sede del "CRAL: Vincenzo NAPOLI", già denominato "Giardino Sant'Agostino", con l'edificazione

di un busto in bronzo che renda memoria alle generazioni presenti e future dell'impegno assunto in favore della Città di Solofra e dei Solofrani.

Nel contempo, si chiede il ripristino della lapide, apposta nella parte interna dell'ingresso al parco, recante le indicazioni del risorto

luogo dopo il sisma del 23 novembre 1980, ad opera del De Chiara.

L'intento del Gruppo è quello di unire i destini storici di due grandi Sindaci, che hanno desiderato la salvaguardia delle risorse idriche, dei diritti e il riscatto dei meno abbienti.

Servizio assistenza alunni diversamente abili, il Commissario Coppola ha approvato la delibera

Il Commissario Straordinario, Raffaele Coppola, ha approvato la delibera che attiva il percorso per il servizio di assistenza agli alunni diversamente abili degli Istituti Superiori della Provincia di Avellino. La deliberazione fa seguito all'incontro con i rappresentanti

delle organizzazioni sindacali, nel corso del quale è stato illustrato e condiviso il bando di prossima pubblicazione. La somma stanziata dall'Amministrazione Provinciale per tale importante servizio è pari a trecentomila euro.

L'Amministrazione Provinciale, anche al fine di garantire un servizio efficiente ed efficace, ha previsto nel progetto premialità particolari per professionalità consolidate nel passato.

Dillo a Pio



Terremoto: io non rischio!

L'associazione di protezione civile "Ostetrica Rita Gagliardi" ha aderito alla campagna nazionale sulla riduzione del rischio sismico dal titolo: Terremoto: io non rischio! Il 28 e 29 settembre i volontari sono stati in piazza San Michele per distribuire materiale informativo, rispondere alle domande dei cittadini sulle possibili misure per ridurre il rischio sismico e sensibilizzarli ad informarsi sul livello di pericolosità del proprio territorio. I volontari e le volontarie sono protagonisti di un percorso di diffusione



P.A. "R.GAGLIARDI" - SOLOFRA (AV)

della cultura di protezione civile che coinvolge nelle diverse piazze le associazioni di volontariato che operano sul territorio, promuovendo la cultura della prevenzione: volontari più consapevoli e specializzati, cittadini più attivi nella riduzione del rischio. Per il terzo anno consecutivo, il volontariato di protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per "Terremoto io non rischio", la campagna informativa nazionale per la riduzione del rischio sismico: oltre 3200 volontari di 14 associazioni nazionali di protezione civile allestiranno punti informativi "io non rischio" in 215 piazze, distribuite su tutto il territorio nazionale, per sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico. L'iniziativa è promossa dal Dipartimento della Protezione civile e dall'Anpas-Associazione nazionale delle pubbliche assistenze, in collaborazione con l'Ingv-Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e con ReLuis-Consortio della rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica e in accordo con le Regioni e i Comuni interessati.

...Albo pretorio : hanno rimesso lo storico

Caro Pio

Anche se è passato del tempo Ti voglio ringraziare per il tuo fattivo contributo per la rimozione di quella fastidiosa rotatoria di S. Domenico. Ti ringrazio anche per il ripristino della sezione "storico" dell'albo pretorio a cui da qualche giorno è possibile dall'Albo Pretorio on line del sito internet del Comune di Solofra : in alto a sinistra è comparsa la famosa cartella gialla con la scritta "storico" che indica la possibilità di accedere - FINALMENTE - a tutti gli atti dell'Ente.

Luigi D.S.

Caro Luigi,

finalmente il comune di Solofra comincia a prendere atto dell'obbligo della trasparenza della vita amministrativa dettato a garanzia del più ampio diritto all'informazione dei cittadini.

Il cammino però è ancora lungo. Il comune è infatti totalmente inadempiente alle prescrizioni del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" entrato in vigore il 20 aprile 2013. Ad esempio:

- viene completamente disatteso l'obbligo di pubblicità delle situazioni patrimoniali di politici, e parenti entro il secondo grado;

- non è stato ancora adottato il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità - che è parte integrante del Piano di prevenzione della corruzione - e che deve indicare le modalità di attuazione degli obblighi di trasparenza etc:

- viene completamente disatteso il comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33: il COMUNE DI SOLOFRA è tenuto ad adempiere ai cc.dd. obblighi di trasparenza e pubblicare tutti gli atti di concessione, di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato art. 12 L.241/90, di importo superiore a mille euro;

- viene completamente disatteso l'obbligo di pubblicità delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni ed alle società da esse controllate (ex art. 2359 c.c.). **Per intenderci, gli obblighi di pubblicità e trasparenza si applicano sia al COMUNE DI SOLOFRA che alle società IRNO SERVICE S.p.A., GLOBAL SERVICE S.p.A. e Co.Di.So. S.p.A. di cui il comune possiede la maggioranza assoluta ed esercita il c.d. "controllo analogo".**

Il bello è che riguardo agli obblighi del D.Lgs. n° 33/2013 al Comune non solo non hanno fatto niente ma non sanno nemmeno cosa fare : hanno infatti istituito una sezione trasparenza di fatto totalmente vuota. Non si sa nemmeno chi è il responsabile della trasparenza visto che non hanno ancora adottato Piano triennale per la trasparenza e l'integrità : Il Sindaco, gli amministratori ed il Segretario Comunale evidentemente hanno altro da fare .

Quanto alla rotatoria ormai è storia vecchia : l'importante è che sia stata rimossa.

Pio Gagliardi

La "vittoria" di "Pirro" Federico

Caro Pio

ho visto un manifesto in cui Federico Pirolo dice che all'IRNO SERVICE ha vinto Lui e che il Tuo omologato lodo arbitrale non serve a niente . Come stanno veramente le cose?

Con affetto Rosanna D.M.

Cara amica

Le sentenze vanno rispettate ed eseguite !!! Dicono Epifani, Bersani, Letta, Renzi, Guacci, Pirolo, etc.

Tale principio giuridico però viene tranquillamente sconfessato quando le sentenze riguardano membri del PD trasformandosi in : "**le sentenze vanno rispettate ed eseguite quando riguardano gli altri**". **Si devono rispettare ed eseguire solo le sentenze che riguardano Berlusconi.**

Quando sentenza o un lodo arbitrale riguarda il PD (annullamento delibera 27.07.2012 nomina amministratori Federico Pirolo, Francesco Coppola e compagnia bella), il provvedimento giurisdizionale non è più degno di rispetto e lo stesso non deve essere eseguito. Comodo no!

Quando i fatti vengono stravolti dal "**bisogno occupazionale**" e facile scambiare i gioielli dell'asino per lampadine fulminate ed è quello che è successo ai nostri Eroi amministratori.

L'art. 35 al comma 4 D.Lgs n°5/2003 dispone che "**Le statuizioni del lodo sono vincolanti per la società**" .

Il giudice del registro del Tribunale di Avellino ha effettivamente ordinato la cancellazione delle iscrizioni del lodo arbitrale esecutivo effettuate in precedenza solo perché l'iscrizione dello stesso lodo era

stata chiesta da un socio della IRNO SERVICE SPA e non da un amministratore della stessa società come disposto ex art. 35 comma 5 bis dal D.Lgs. 2003 n° 5.

DOMANDA : chi per legge è obbligato ad iscrivere alla CCIAA il lodo arbitrale di annullamento della delibera assembleare del 27.07.2012 ?

RISPOSTA : L'iscrizione deve essere fatta a cura degli amministratori.

DOMANDA : chi sono gli amministratori che devono procedere all'iscrizione del lodo?

RISPOSTA : Federico Pirolo e compagni.

DOMANDA : perché il 20 giugno 2013 hanno riletto nell'assemblea dell'IRNO Service gli stessi amministratori eletti il 27.07.2012?

RISPOSTA : Perché il 6 giugno 2013 è stato depositato nella cancelleria del Tribunale di Avellino il ricorso per l'omologa del lodo arbitrale pronunciato il 31 maggio 2013 e questi sapevano benissimo che in forza di tale lodo dovevano lasciare la poltrona e andare a casa e attendere nuove elezioni.

Come ha ben detto il Giudice del Registro **il lodo arbitrale che decide sull'impugnazione deve essere iscritto a cura degli amministratori nel registro delle imprese** per cui il novello "PIRRO" Federico dovrà attivarsi **manu propria** ad iscrivere la sua decadenza nonostante abbia fatto ricorso alla Corte di Appello di Napoli. La cosa strana e che l'udienza è stata fissata per il 30 gennaio 2014 ma l'IRNO Service spa per statuto (art. 4) cesserà di esistere il 31 dicembre 2013!!!

Pio Gagliardi

... ma VIGNOLA quanto ha speso per i precari ?

Caro Pio

al di là delle chiacchiere dagli atti si può vedere quanti hanno speso per continuare ad utilizzare lavoratori precari?

Saluti Antonio P.

Caro amico,

Ti elenco per ogni settore la spesa sostenuta dal Comune di Solofra per i "precari" nell'anno 2013.

LAVORO INTERINALE EX DIPENDENTI GLOBALSERVICE + PRECARI COMUNE DI SOLOFRA + NUOVO ADDETTO UFFICIO TRIBUTI : totale euro 124.650,00 (impegno determina del 23.01.2013 (• 39.150,00); del 29.03.2013 (• 35.000,00); del 12.04.2013 (• 4.500,00) del 29.05.2013 (• 41.000,00); del 16.07.2013 (• 23.000,00); del 16.09.2013 (• 23.000,00)

SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DELLA MANUTENZIONE DEL VERDE : totale euro 23.000,00 (da maggio a dicembre 2013 mesi 8 x • 2.875,00) contratto rep. nr.11 del 06.05.2013 servizio di organizzazione e coordinamento della manutenzione del verde con decorrenza dalla data della stipula del contratto 06.05.2013 e fino al 31.12.2013 (su base annua : mesi 12 x • 2.875,00 = euro 34.500,00).

SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO : totale euro 35.640,00 (da maggio a dicembre 2013 contratto rep. n. 10 del 06.05.2013 poi prorogato fino al 31.12.2013. Su base annua : mesi 12 x • euro 4.455,00 = euro 53.460,00).

SERVIZI DI PULIZIA: totale euro 52.000,00 (Con Determina N. 4 del 14-01-2013 è stato stabilito il compenso spettante alla Irno Service Spa relativo al servizio di pulizia e custodia del Centro sociale di via Melito, nonché per i servizi di pulizia degli altri edifici comunali in euro 4.333,33 compresa IVA mensili. Mesi 12 x 4.333,33 = euro 52.000,00).

SERVIZIO AFFISSIONI : totale euro 4.000,00 (con Determina N. 4 DEL 14-01-2013 è stato stabilito il compenso spettante alla Irno Service Spa per le affissioni per mesi 12).

MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI : totale euro 82.539,60 su base annua. Con Determina N. 9 DEL 22-01-2013 è stata impegnata la somma di • 39.600,00 compreso IVA al 10% la manutenzione ordinaria degli immobili per mesi sei inoltre ad • 1.669,80 compreso IVA al 21% per la manutenzione ordinaria degli ascensori e parco estintori sempre per mesi sei. Costo totale su base annua : euro 79.200,00 + euro 3.339,60 = euro 82.539,60

(• 39.600,00 x 2 + • 1.669,80 x 2 semestri)

SERVIZI SPAZZAMENTO STRADE ETC : totale euro 99.000,00 per mesi sei . Con la Delibera GM n° 84 del 03.06.2013 è stato determinato il corrispettivo spettante alla cooperativa in • 99.000,00 compresa IVA al 10% (Determina n° 28_2013 costo su base annua : 99.000,00 x 2 semestri = 198.000,00).

SERVIZI CIMITERIALI : Totale presunto euro 26.730,00. L'IRNO service non ha mai reso pubblico quanti contratti di somministrazione ha stipulato. La spesa presunta per il lavoro interinale di 3 addetti per mesi 6 : = euro 26.730,00 (mesi 6 x euro 4.455,00)?? Su base annua ammonterebbe ad euro 53.460,00 (mesi 12 x euro 4.455,00)??

La spesa a carico dei contribuenti per sostenere lo staff di lavoro flessibile selezionato "personalmente di persona" da Michele Vignola calcolato fino al 31.12.2013 è pari a **euro 447.559,60**. Proiettando la spesa su base annua essa è pari ad euro 600.000,00 circa (• 598.609,60).

Il limite di spesa per il personale flessibile relativo all'anno 2013 è stato abbondantemente superato (nella spesa va incluso tutto il lavoro flessibile utilizzato dal Comune compreso quello utilizzato direttamente dalle società controllate) ed è stato "mascherato" con l'artificio della cooperativa Onlus (scelta direttamente dalla Giunta senza alcuna gara)

Pio Gagliardi



Si... per la Castelluccia dobbiamo ancora... emigrare

Caro Pio

in questi giorni è crollato un pezzo di montagna sulla strada che porta alla Castelluccia. Ci sono speranze per la riapertura della strada da S. Andrea?

Addolorata M.

Cara amica Addolorata

non ci voleva né un profeta né un mago ma già nel precedente numero di Solofra oggi avevo evidenziato che "**Da sempre tutti sanno che su quella strada, periodicamente, cadono dalla sovrastante montagna pietre di varie dimensioni....**" e che invece di mettere divieti ed aprire tavoli, il comune doveva approntare con l'Ufficio Tecnico un serio progetto per una possibile messa in sicurezza della zona che prevedesse anche

la lotta ai piromani ed al pascolo abusivo e che senza un serio progetto era inutile parlare di finanziamenti.

Con sommo rammarico di fronte alla serietà del problema devo ammettere che avevo torto: dai numerosi tavoli aperti per la soluzione del problema è stata individuata una soluzione definitiva al problema : **gli amministratori hanno predisposto un sontuoso progetto di risanamento che prevede l'utilizzo di abbondante sapone per spostare più in là la montagna in modo che la strada resti libera e sicura. L'intera operazione costerà quattro soldi : solo il costo di alcuni fusti di sapone, al resto provvederanno "a spinta" i cittadini!!!**

Naturalmente scherzo. Il problema è serio, ed è proprio di fronte alla serietà dei problemi che proprio non ci riesco a prendere sul serio i nostri ciarlieri amministratori!!!

Pio Gagliardi

Da "Rioniamoci" a "Riuniamoci"

Il presidente Domenico De Maio ha messo in atto, con la Sua tenace volontà, il Circolo "Caposolofra-Madonna della Neve", allo scopo di rivitalizzare un'area importante della nostra Città.

L'idea della predetta aggregazione è nata nel 2011, allorché il quartiere si piazzò al primo posto nella sfida stracciadina "Rioniamoci".

Bisogna dare atto al presidente e ai soci fondatori del costante impegno profuso con il supporto del consigliere Nicola Moretti, tant'è vero la sede del Circolo si trova in un ambiente accogliente, consentendo ai soci di poter analizzare le problematiche del rione e del territorio solofrano nonché di suggerire delle soluzioni.

A tal proposito, il presidente De Maio segnala la nascita di un giornalino quindicinale, che riporta le attività del succitato rione, al fine di far crescere il tessuto socio-economico, in primis, del rione e, poi, di tutta Solofra, anche per coinvolgere gli altri rioni della cittadina conciaria.

La sede, ubicata in via "Caprai" ed estesa su 120 mq. e dotata di tutti i servizi tecnologici e un servizio bar per i soci, sarà arricchita anche dall'immediata istituzione di un servizio di doposcuola per tutti i ragazzi ed

i giovani di Solofra, unitamente a un collegamento tramite internet, secondo quanto comunicato dal socio fondatore, ispettore Rega

La Redazione di "Solofra oggi" augura al presidente Domenico, che si è prodigato, con tanto amore e passione, nell'allestimento manuale del predetto Circolo, di poter realizzare gli ambiziosi obiettivi programmati.



Edifici sacri e turismo religioso:

un binomio da potenziare, anche con il Santuario della Consolazione...

Il mensile "Solofra oggi", sensibile, da sempre, al restauro e alla valorizzazione degli edifici sacri, presenti sul territorio solofrano e ricchi di peculiarità tali da dar vita ad una "recondita armonia di bellezze diverse", prende atto dell'adesione comunale ad un apposito progetto finalizzato alla riscoperta dei monumenti sacri, allo scopo di incrementare anche il turismo culturale-religioso.

Tuttavia, per realizzare "in toto" tali finalità, occorre ridare nuova linfa agli edifici abbandonati, provvedendo, in primis, alla ripresa dei lavori interrotti nello storico Santuario dedicato alla "Madonna della Consolazione". Per quanto

riguarda la chiesa dello Spirito Santo, non distante dall'insigne Collegiata di San Michele Arcangelo (ma in via di sfacelo), si rinnova la sfida alle persone di buona volontà, affinché si possa costituire, quanto prima, un comitato in grado di raccogliere e coordinare le energie personali e patrimoniali per poter evitare la completa distruzione di un pezzo rilevante della storia sacra e civile della nostra cittadina.

In effetti, riteniamo che le pur innegabili ristrettezze finanziarie non debbano far morire le testimonianze ereditate dai nostri avi.

Più in generale, il nostro periodico fermerà sulla carta

le varie iniziative legate agli edifici sacri e al turismo di matrice religiosa.

Nunzio Antonio Repole



L'Avellino calcio vince anche online

Da qualche mese, è online un nuovo portale dedicato all'Avellino: si chiama **Avellino-Calcio.it**. E' nato, quasi per gioco, in una serata tra amici (alla presenza, tra gli altri, di Marco Lombardini e Luigi Storti), all'indomani della promozione in serie B nello stadio di Catanzaro. E' un laboratorio di idee e - per questo - volutamente non una testata giornalistica, frutto della collaborazione (a titolo

completamente gratuito) di 14 persone.

C'è chi vive a Roma, a Milano, a Napoli, a Pistoia, ad Avellino, a Montoro Inferiore e, persino, nel Cilento. C'è chi fa il giornalista di professione e chi per diletto, chi studia per diventarlo e chi fa l'impiegato (e c'è anche un allenatore di pallavolo). Sono tutti accomunati dalla passione o dalla

semplice simpatia per i colori biancoverdi.

Ci sono la seguitissima rubrica di Angelo Picariello, gli interventi periodici di Daniele Miceli, l'angolo della storia di Carmine Capobianco, le news curate da una folta schiera di promettenti bloggers e i filmati inediti realizzati in Curva, in trasferta o nelle sedi dei club biancoverdi in tutta Italia.

Zona A.S.I. luci spente... tanta strada da percorrere!

Numerosi lettori di "Solofra oggi" hanno segnalato alla nostra Redazione una serie di disservizi in zona A.S.I., che necessiterebbe di essere dotata di un'adeguata manutenzione ed accensione delle

luci, allo scopo di scongiurare il pericolo d'incidenti gravi.

Come se non bastasse, nella predetta zona si riscontrano diffusi avvallamenti, che, unitamente alle luci spente,

mettono, sempre più, a repentaglio la sicurezza degli utenti della strada.

E', proprio, il caso di dire che l'efficienza della zona A.S.I. deve percorrere, ancora, tanta strada.

L'Università "Federico II" nel "Ronca" e nel "Landolfi"

La sinergia tra l'Asl di Avellino, la Provincia di Avellino, il Comune di Solofra e l'Università "Federico II" di Napoli ha prodotto un importante risultato: l'attivazione nella nostra Città del corso di Laurea sanitaria in "Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro".

Le lezioni si svolgeranno nelle aule dell' "Ronca", mentre l'Ospedale "Landolfi" metterà a

disposizione i laboratori, gestendo anche i tirocini professionali.

Il corso, d'imminente apertura, potrebbe costituire un trampolino di lancio per i futuri laureati.

Nel sottolineare il ruolo della concertazione come strumento di crescita delle Comunità, non possiamo esimerci dal rilevare che l'ex Preside del "Ronca", prof. Giovanni Tranfaglia, ha creduto

,fortemente, nel progetto, la cui attuazione, per quanto di competenza, spetterà all'attuale Dirigente, dott.ssa prof.ssa Silvia Gaetana Mauriello.

In ogni caso, il periodico "Solofra oggi" non demorde dall'idea di veder accorpato il Liceo Scientifico nello stesso "Ronca", per un indirizzo tecnico-scientifico.

Nunzio Antonio Repole

I "Frattaioli" in festa

Il rione "Fratta" ha festeggiato la Madonna di Montevergine anche in tempo di crisi, adeguandosi alla spending review.

La processione è stata arricchita con delle tradizioni messe nel dimenticatoio. Infatti, fino agli anni '50, i contadini delle varie contrade della parrocchia di S. Giuliano portavano in parrocchia in onore della Madonna le primizie del loro raccolto.

Ebbene, i "frattaioli" hanno voluto ricordare alle nuove generazioni questi eventi, raffigurandoli con una cesta portata sulla testa di una donna.

La cesta, ben addobbata e abbondante di prodotti tipici di Solofra, era "accerchiata" con delle donzelle, che tenevano in

mano un nastro dorato, proveniente e legato alla predetta cesta. Al termine della processione, i ragazzi di S. Giuliano hanno sollevato in alto

la statua della Madonna, facendola ruotare per 360 gradi, al fine di salutare e ringraziare tutti i fedeli presenti in piazza. Poi, è seguito il momento civile che ha visto

uniti i giovani con gli anziani, che hanno gustato, come in un'agape fraterna, i piatti tipici irpini, il tutto innaffiato con un buon vino.

L'affluenza è stata buona, grazie anche alle condizioni climatiche. Ah! Quasi dimenticavo. L'instancabile Gerardo De Piano ha coordinato i canti popolari, durante la processione, facendo partecipare tutti in un solo canto elevato alla Mamma celeste, affinché sia, sempre, nostra avvocata presso il Salvatore.



Il museo conciario, un progetto ricco di potenzialità

Vignola ... traino turistico - sociale?

Il Museo della concia è, da molti anni, oggetto di discussioni e progetti, ma non s'intravede la sua realizzazione.

Eppure, anche nella nostra Irpinia esistono molti musei, fondati sulle caratteristiche artigianali, industriali o agricole della località che li ospitano.

Essi costituiscono un sensibile investimento che scaturisce dalla sinergia tra una determinata collettività e gli Amministratori capaci di coglierne e sfruttare le potenzialità, a livello turistico-sociale ed economico.

Se è vero che Solofra non ha saputo coniugare il progresso economico con la valorizzazione della "vecchia" cultura conciaria, non tutto è perduto!

Anzi, l'istituzione di una sede museale, allo scopo di raccogliere materiali, strumenti, fotografie e

documenti inerenti la peculiare arte della concia rappresenterebbe l'unico mezzo, per poter tramandare ciò che era anche a chi non ha, mai, avuto contatti con questo settore o è troppo giovane da non poter comprendere i procedimenti e i metodi di una volta.

Quindi, Solofra non può permettersi di perdere questo traino turistico-sociale, la cui

realizzazione rappresenterà, certamente, una fonte di reddito e sviluppo culturale, prendendo spunto, in proposito, dal prezioso volume "Antica conceria" dell'amico Felice Giliberti.

Il tutto richiederà la necessaria sinergia tra le istituzioni, le associazioni e i tanti cittadini di buona volontà.

Alfonso Sammarco



Il ponte della Scorza messo in opera da "Opera"

I solofrani sono riusciti, in tempo, a festeggiare il loro santo Patrono, nel giorno del Suo onomastico, sia religiosamente sia civilmente.

Infatti, il giorno successivo alla festa, s'è abbattuto sulla cittadina conciaria un furioso temporale, mandando in tilt cunette e sotto scantinati, provocando allagamenti.

Invece, nella zona della fascia pedemontana dei monti "Picentini", all'altezza della "Panoramica", si

sono verificati smottamenti di terreno e crepe profonde nell'asfalto della stessa.

Inoltre, l'invasione di detriti e fango mescolato con rovi e frascome, proveniente dai boschi circostanti, ha reso non transitabile il ponte della "Scorza".

Allo scopo di ripristinarne l'agibilità, s'è messa, subito, all'opera l'impresa "Opera", nella persona dell'imprenditore Luigi De Stefano.

Bisogna dare atto all'amico Luigi di farsi trovare presente sul territorio, al fine di collaborare per la risoluzione dei problemi

calamitosi che si abbattono sulla

nostra Solofra. E' da evidenziare, ma, soprattutto, da sottolineare che i predetti interventi di "Opera" sono gratuiti per il bilancio del Comune conciario. Quindi, sarebbe opportuno che lo stesso sindaco Vignola mettesse in risalto quest'operatività gratuita dell'imprenditore Luigi pro Solofra.

